

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Cavazza Girolamo
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Eccomi all'usitato ufficio di confidenza, il quale quanto maggiormente mi rende a Vostra Signoria noioso		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive al signor Girolamo Cavazza [1588-1681, funzionario della Repubblica di Venezia: trascorse un periodo a Roma, alle dipendenze dell'ambasciatore Francesco Contarini]. Ammette di scrivergli solo per "usitato ufficio di confidenza" [per confidenziale abitudine], per questo sa di rendersi noioso e di accrescere ulteriormente i suoi debiti nei confronti di Cavazza. Si dichiara però sicuro della sua volontà di favorirlo, perché ha quotidianamente prova del suo affetto. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Ufficiose"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 87v.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		